

Come è vero che le persone non si conoscono mai abbastanza (e qui ci vorrebbe, se non lo odiassi profondamente, un punto esclamativo). Già l'autrice mi era favorevolmente nota attraverso alcuni di questi pezzi, oltre che per il ben conosciuto volume del 1984, ma il rileggerla nell'insieme dei saggi, tutti relativi alle Novelle giustinianee, mi ha indotto ad apprezzarla ancora di più, sia per la vastità dei suoi interessi, sia per il modo semplice, ma non semplicistico, con cui sa esprimersi. Per dimostrarle la mia gratitudine di lettore le offro la spiegazione (del resto, banale) di un problemino che sembra darle (cfr. p. 19 ss.) qualche fastidio: quello della quasi totale sparizione, nelle fonti del tardo impero, del funzionario addetto alla repressione dei piccoli *latrocinia*, denominato da un testo di Ulpiano (D. 5.1.61.1, forse glossato) come *latrunculator*. A mio sommo avviso, non è che il *latrunculator* sia stato abolito e non è (tanto meno) che nel dominato gli «scippi» siano pressoché spariti: è vero esattamente il contrario. È vero cioè che gli scippi divennero talmente frequenti e innumerevoli che, almeno in pratica, non furono più penalmente perseguiti, anzi addirittura denunciati. Come al giorno d'oggi, insomma. E non mi si venga a dire solamente in Italia. [1994].

41. IL BUGIARDO. – «Questo libro è solo un abbozzo, destinato a una circolazione ristretta. Il primo nucleo di una storia del pensiero giuridico romano che richiederà ancora anni di ricerche e di elaborazione. Per ora, mi sono limitato a sistemare insieme – rendendo più esplicito un disegno unitario che era già negli originali – i saggi scritti su questo tema per la *Storia di Roma* Einaudi, integrati, ove mi è sembrato opportuno, con alcune parti del precedente *Giuristi e nobili nella Roma repubblicana*». Le parole che precedono sono le stesse che Aldo Schiavone ha scritto nella premessa alle sue recentissime *Linee di storia del pensiero giuridico romano* (Giappichelli ed., Torino 1994, p. XI + 283). Esse

rappresentano «autenticamente», e quindi molto meglio di quanto saprei fare io, le caratteristiche (di provvisorietà, ma non certo di improvvisazione) di un libro che suppongo sia destinato ad un corso di diritto romano «approfondito» oppure ad integrazione di un corso elementare (basato, spero, su qualche piú completo, anche se succinto, manuale) di «storia» o di «istituzioni di diritto romano». Libro che appare indubbiamente, sin da adesso, molto apprezzabile, sia per ampiezza di orizzonti sia per ricchezza e coerenza di spunti, annunziandosi (a patto che sia completato, ben calibrato e in qualche punto coraggiosamente corretto) come una possibile opera a livello della *History* di Fritz Schulz. Proprio cosí. Io credo, infatti, che Schiavone sia giunto a quella svolta della vita nella quale, se saprà concentrarsi appieno nell'umile fatica della ricerca e dell'insegnamento, l'energia e l'esperienza sue sono proprio quanto gli occorre per pervenire all'ardito risultato che si è prefisso. («Se saprà», ho detto). E non concluderò questo cenno di presentazione dandogli dei consigli. Egli, del resto, sa bene (per averli spesso, certo, pazientemente uditi e per averli talvolta, forse, letti senza infastidirsi) quali sono i miei punti di vista. E sa altrettanto bene che io sono ben diverso dal noto personaggio manzoniano di donna Prassede che alle sue poche idee era molto affezionato. Ben diverso, capito? («Al busiario non se ghe crede gnanca la verità», si legge in una riconoscibile commedia del Goldoni). [1995].

42. «IMPACT FACTOR». – I fatti. Due o tre concorsi a cattedra universitaria svoltisi recentemente in Italia sono risultati tanto visibilmente, ostentatamente, oscenamente scandalosi, che il ministro (si fa per dire) competente non ha potuto a nessun costo astenersi dall'annullarli. Decisione che, ovviamente, da un lato ha dato la stura a ricorsi amministrativi con buone probabilità di accoglimento, dall'altro lato ha riaperto le interminabili discussioni che da anni si intrecciano intorno ad un sistema di scelta defi-